

Non esistono, però, solo le domande. Le domande sono interessanti, svegliano l'attenzione, provocano a cimentarsi nella ricerca. Senza le domande la vicenda del pensiero e della vita degli uomini e delle donne sulla terra sarebbe piatta, ripetitiva. Le domande inquietano e non consentono di adagiarsi nei luoghi comuni e in quelle che sembrano ovvietà e sono soltanto pigrizie mentali.

Le domande sono anche sfide, sono anche modi per esprimere dissenso e ribellione. Le domande sono, soprattutto, intuizioni di un oltre affascinante, di una alternativa possibile, dell'attesa dello svelarsi di quanto è nascosto, sepolto nella monotonia opaca dell'adeguarsi.

Non esistono, però, solo le domande. La domanda infatti è come una esitazione a vivere, è come una sospensione della decisione, è come un sospetto che trattiene dal consegnarsi. La domanda consente di vigilare per evitare la via ingannevole o la scelta imprudente, ma se non muovi il tuo passo non vai da nessuna parte.

Non esistono solo le domande. Ci sono anche le risposte. Il sentiero della verità, per essere sinceri, non è fatto di domande e risposte, ma piuttosto di stupore e amore. Ma le domande e le risposte offrono un criterio per lo stupore e per l'amore: infatti se il sentire e il decidere, l'ammirare e l'amare non sono sottoposti alle domande rischiano di ridursi a emozioni provvisorie, a vagabondaggi arbitrari e a esperienze casuali. La dinamica domanda-risposta offre invece il criterio per distinguere e gli argomenti per confrontarsi, introduce alla questione della verità e del fondamento.

In questa prospettiva si raccomandano le catechesi che don Luigi ha offerto nel dialogo con i parrocchiani di San Protaso in Milano e che ora offre a un pubblico più vasto in questo libro. Si tratta di catechesi, cioè di una esposizione sistematica, argomentata, documentata di alcune risposte alle domande essenziali, risposte che attingono alla rivelazione cristiana e alla tradizione del pensiero, della fede, dell'esperienza spirituale cristiana.

Si può temere che il genere letterario "catechesi" sia circondato da un senso di astrazione e di noia, di formule dogmatiche e di argomentazioni d'autorità. Si deve invece apprezzare che le riflessioni che don Luigi propone siano più un invito all'esperienza che l'esposizione di un sistema, più l'offerta di testimonianze che un esercizio di logica.

L'indicazione del Cardinale Angelo Scola a **"Educarsi al pensiero di Cristo"** si è rivelata così feconda in un percorso che espone le "risposte" cristiane alle domande di sempre e le risposte si presentano con la modestia di chi invita a un cammino, piuttosto che con la rigidità di chi chiude una discussione.

Questo, infatti, è ciò che caratterizza la verità cristiana: è proposta di amicizia, è indicazione della sequela, è umiltà del discepolato. A contrastare l'inclinazione, quasi inestirpabile, di immaginare la verità come una ideologia, da temere come autoritaria, da infrangere come limite alla libertà, da sostituire con la confusione, la verità cristiana si presenta con il volto di Gesù che si offre come amico, che si mette a servizio, come il Signore e il Maestro, che per portare al compimento la rivelazione della verità di Dio apre il cuore, perché tutti si sentano liberati e attratti da Colui che hanno trafitto.

Io amo questa verità!

† **Mario Delpini**
Arcivescovo di Milano